

LAUREE TRIENNALI QUALIFICA ACCADEMICA DI DOTTORE

Valore legale e riconoscimento del titolo all'estero

La laurea triennale dà diritto alla qualifica accademica di [dottore](#). Vi furono però contrasti in merito all'attribuzione del suddetto titolo in base ad una sentenza della Corte dei Conti del settembre 2004 la quale affermava che il titolo di dottore spettava solo ai laureati del vecchio ordinamento quadriennale e del 3+2, ossia l'attuale laurea specialistica. La questione si è però risolta grazie ad un decreto della stessa Corte dei Conti del 9 novembre 2004 la quale ha attribuito il titolo di dottore ai laureati triennali e quella di dottore magistrale ai laureati del vecchio ordinamento e del 3+2. Allo stato attuale non vi sono quindi più dubbi riguardo tale attribuzione accademica e il laureato triennale può fregiarsi del suo titolo. La laurea triennale italiana è riconosciuta nell'[Unione europea](#) e nei paesi dell'[Associazione europea del libero scambio](#), nonché nella [Repubblica di San Marino](#) e nello [Stato della Città del Vaticano](#) (in quanto firmatari della convenzione di Bologna) ai fini dell'accesso a specifiche professioni regolamentate e, previo superamento di appositi [esami di Stato](#), in Italia consente l'iscrizione agli albi tenuti da ordini e collegi professionali.

A più riprese in Italia si è acceso il dibattito sull'eventualità dell'abolizione del valore legale dei titoli di studio. Questo valore legale ha effetto nei concorsi pubblici, nei quali le lauree sono equivalenti indipendentemente dalle università nelle quali sono state conseguite. È pure condizione necessaria per l'iscrizione agli albi professionali e l'esercizio della libera professione.

I sostenitori dell'abolizione ritengono che la presenza del valore legale impedisca l'accesso alle carriere professionali a persone sprovviste di titolo, ma provviste di equivalenti o superiori capacità, sostengono inoltre che l'abolizione favorirebbe la qualità dell'offerta didattica degli istituti ed atenei (rendendo più importante la formazione del titolo rilasciato) e la meritocrazia nell'accesso alle carriere. D'altro canto chi sostiene l'attuale legislazione in merito ritiene che sia il valore legale una garanzia di minimo merito nell'accesso alle carriere e una sorta di certificazione degli istituti privati. Perché i loro titoli abbiano valore legale (come quelli rilasciati dalle Università pubbliche), gli istituti privati devono possedere certi requisiti per essere parificati.

Alcuni albi sono suddivisi nelle sezioni A, per i laureati di vecchio ordinamento e i laureati specialisti o magistrali, e B, per i laureati del nuovo ordinamento sprovvisti di laurea specialistica/magistrale, con corrispondenti profili professionali diversi (l'albo degli avvocati è a sezione unica con accesso riservato ai titolari di laurea specialistica/magistrale o laurea di vecchio ordinamento).

In linea teorica è possibile accedere ai corsi di laurea specialistica indipendentemente dalla laurea posseduta, anche in rami completamente diversi: le quattro grandi aree in cui sono ripartite le classi – umanistica, sociale, scientifica e sanitaria – sono meramente indicative (tant'è che esistono dei corsi di laurea specialistica afferenti a classi umanistiche correlati a corsi di laurea afferenti a classi sociali e viceversa: il caso più tipico sono i numerosi corsi di laurea specialistica della classe umanistica 13/S – [editoria](#), comunicazione multimediale e [giornalismo](#) – con accesso senza debiti formativi dalla classe sociale 14 – [scienze della comunicazione](#)). I criteri d'accesso sono infatti determinati dagli organi collegiali delle singole sedi, tanto che esistono corsi di laurea specialistica a cui si può accedere con qualsiasi laurea e corsi di laurea specialistica a cui è difficoltoso accedere pur possedendo una laurea della stessa area disciplinare, poiché nel caso le apposite commissioni determinino un debito formativo in ingresso superiore a una certa soglia (per esempio 40 crediti) l'iscrizione non è proprio consentita.

Fonte: Wikipedia